97 95

100 05 -0 10

BTP 1AP86 14%

La crisi non ferma il negoziato

ROMA — Aumentano le ore di trattativa tra sindacati e industriali ma senza che ciò produca - ancora - certezze per la riduzione dell'orario di lavoro contrattuale come per il consolidamento della scala mobile. Però, continuano a cadere le pregiudiziali, di fatto se non proprio esplicite, della Confindustria. «Vogliamo discutere ha detto il presidente Lucchini — della possibilità di ridurre l'orario. Questo principlo è già stato definito. Naturalmente ci vogliono delle contropartite certe e conte-

verno. Proprio il fatto che il negoziato continui, nonostante la bufera politica, ha — lo ha notato Lama — un suo particoalre significato: •Certo, siamo ancora ai modelli e non alla sostanza, ma è già qualcosa rispetto alle rigidità assolute della Confindustria d'una settimana fa. Ora ci attendiamo passi ben più risoluti. Perché noi vogliamo fare, crisi o non crisi, l'accordo possibile. Le intese impossibili non ci interessano».

stuali. Andiamo avanti, au-

gurandoci di arrivare al tra-

guardo prima del nuovo go-

Ma non viene a mancare un pezzo essenziale della trattativa, come per il fisco, che dipende dal governo?

Oggi — ha risposto il segretario generale della Cgil — manca, ma domani ci dovrà essere in ogni caso. Noi non ci sentiamo menomati nel nostro potere contrattuale. Anzi, proprio esercitandolo riusciremo a rafforzare le nostre rivendicazioni di modifica e integrazione della legge finanziaria e della manovra fiscale nel corso stesso della crisi del governo». Lama è intervenuto (in

mattinata, durante la trasmissione radiofonica •3131•) sulla stessa natura della crisi, ricordando di avere avuto e di avere molti motivi per criticare la politi- | subito risposto per le rime: ca del governo Craxi. Non le Eun atteggiamento da fari-

Lucchini: non è più un tabù una riduzione degli orari

Questa mattina un nuovo incontro - Lunga serie di riunioni - La Confindustria vuole contropartite - Preoccupazioni per l'assenza del governo - Giudizio di Lama



Franco Marini, Luciano Lama e Luigi Lucchini

mi dispiace - ha sostenuto | sei. Appena la settimana | c'è stato chi lamentava che il | sulla riduzione effettiva. 🗕 che sia caduto 🗕 mi dispiace che ciò sia successo nel momento in cui questo governo rivendicava la dignità nazionale e l'indipendenza rispetto ai suoi alleati

più potenti. Nel sindacato c'è stata anche polemica su questa caisi del pentapartito. Colombo, della Cisl, ha accusato i repubblicani di «mancanza di senso dello stato e il repubblicano Liverani (Uil) gli ha scorsa abbiamo fatto uno sciopero generale. Comunque, le ragioni di quella iniziativa di lotta tutto il sindacato le riafferma, con la preoccupazione che il congelamento di una serie di scelte che competono al governo possa essere utilizzato dalla parte più oltranzista della delegazione imprenditoriale

trattativa. Non a caso da

vuoto di governo impedisce un decreto sulla semestralizzazione della scala mobile. Ma proprio il fatto che nessuno può contare su un tale ricatto da nuove spessore alla trattativa.

Ieri si è discusso essenzialmente dell'orario di lavoro. Prima di recarsi al tavolo di trattativa Lama, Marini, Benvenuto e Del Turco, in un incontro riservato con come alibi per far saltare la | Lucchini, erano stati espliciti nel sollecitare un impegno quella parte del tavolo, ieri | netto della Confindustria | relariduzione effettiva. «E la

«Salvaguardando i livelli di contrattazione», come aveva sottolineato Pizzinato nella riunione che, nelle stesse ore, si teneva nella sede della Cgil con le categorie. Del resto, i dirigenti sindacali potevano contare sul risultato sancito l'altra giorno con le organizzazioni cooperative: un accordo-cornice, come si dice in gergo, sui criteri, le modalità e le sedi in cui contratta-

prova — aveva sostenuto Bertinotti, della Cgil — che quando le parti hanno le par-ti hanno sovranità negoziale e voglia di far sul serio, si va

E Lucchini? Ai giornalisti, prima di cominciare il confronto negoziale, affermava che sperava «si trovasse un marchingegno che salvasse la faccia a entrambe le parti. Cosa intendesse lo hanno poi spiegato i suoi uomini nel confronto diretto tra le delegazioni: vogliamo mano libera nell'uso degli straordinari, nelle assunzioni a termine, nel salario d'ingresso e nelle ristrutturazioni dei tempi di lavoro; se questo ci date, qualcosa sulla riduzione d'orario si potrà fare. Tutto in nome della flessibilità e della competitività. Ma il solito professor Mortillaro, della Federmeccanica, è stato ben più esplicito: «Vogliamo contropartite in modo esatto. Esatto, participio passato del verbo esigere».

Crea, della Cisl e Trentin, della Cgil, hanno subito smascherato il marchingegno, ponendo due discriminanti: se al termine della prossima stagione contrattuale și acquisisce la certezza di una determinata riduzione effettiva d'orario, condizione perché ci siano effetti concreti di occupazione, o no; se la gestione della flessibilità, che il sindacato non nega, è affidato alla contrattazione oppure gli industriali pretendono di allargare l'area di discrezionalità sull'organizzazione del lavoro che porterebbe inevitabilmente ad un aumento degli orari di fatto anzichè alla riduzione certa dei tempi di la-

La trattativa ieri si è chiusa con il riconoscimento del principio da parte di Lucchini. Ma sulle condizioni e le quantità si è imposto il rinvio. oggi si riprende, e su tutto a delegazioni piene.

La Fed

stronca

il rialzo

dollaro

ROMA - L'annuncio che il

prodotto nazionale Usa è au-

mentato del 3,3% nel terzo trimestre (anziché 2,8% co-

me previsto) ha provocato

sia una spinta al rialzo del

dollaro, iniziata già ieri, che

un energico intervento delle

banche centrali per stroncarla. Già sui mercati europei il dollaro, dopo avere chiuso mercoledi a New

York a 1.912, scendeva attor-

no alle 1.800 lire. In serata

sul mercato di New York in-

tervenivano nuovamente sia

la Riserva Federale — acqui-

stando ingenti quantità di

marchi contro dollari — che

la Banca del Giappone col ri-

sultato di provocare una riti-

rata generale: il dollaro scendeva a 1.785 lire.

Questa volta la Riserva

Federale degli Stai Uniti ha

fatto le cose in grande. L'aumento del 3,3% infatti inge-

nera un giudizio ottimistico

sul dollaro che va contro la

volontà politica di svalutare

il dollaro e favorire l'indu-

stria. Peraltro, il 3,3% di in-

cremento del terzo bimestre

avviene in un quadro molto preoccupante. La revisione

al rialzo si deve quasi tutta

all'incremento di produzione

nel comparto militare. La

spesa in disavanzo alimenta

questa produzione dove l'in-

dustria opera, evidentemen-

te, sotto la protezione del

Pentagono, al di fuori della

competizione sul mercato.

edilizi è risultata invece a

settembre al disotto del 9,3%

rispetto ad un anno prima e i

prezzi misurati come indice

generale salgono del 3,3%

nel secondo semestre.

maggiore del 2,6% registrato

Effetti di rialzo sull'infla-

zione sono attesi dalla svalu-

tazione del dollaro che ac-

cresce il prezzo dei beni im-

portati sul mercato nordamericano. Da segnala-

re lo scambio di denunce

Cee-Stati Uniti che si accu-

sano reciprocamente di ave-

re violato gli accordi sovven-

zionando le esportazioni

agricole in paesi terzi. Le

sovvenzioni, da ambe le par-

ti, sono una realtà ma non si

trova la strada per aprire

L'apertura di nuovi cantieri

Bastuge_

Pasquale Cascella

BORSA VALORI DI MILANO

. Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano ha fatto registrare quota 156,18 con una variazione al ribasso del 4,83% (164,10). L'indice globale Comit (1972=100) ha raggiunto quota 374,45 (396,05) con una variazione negativa del 5,45%. Il rendimento medio delle obligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 12,752 per cento (12,515 per cento).

Azioni		7.47	A CARLO CARLO SANCE	2.5	
Titolo	Chius	Var %	Titolo	Chrus	Var %
AUMENTARI AGRIC	COLE		Brioschi	750	-7 98
Alivar	7 250	-3 20	Buton	2 450	-5 77
Ferreresi	26 100	-2 14	Centrale	3 399	-145
Buitoni	3 550	-3 27	Centrale Rp	3 040	-3 65
Butoni Ri	3 350	-3 74	Cr R Po No	3 600	-7 46
Eridania	10 450	-4 13	Cir Ri	5 650	-3 25
Mil Agr Vit	6 850	-4 86	Cr	5 690	-2 74
Perugina	3 450	-2 82	Eurogest	1 300	-1155
Parugina Rp	2 770	-281	Eurog Ri No	1 030	-6 36
ASSICURATIVE			Eurog Ri Po	1 230	-12 14
Abelle	47 000	-2 59	Euromob ka	5 701	-2 55
Alleanza	39 200	-38 27	Euromob Ri	4 300	-359
Ausonia	1 050	- 15 32	Fichs	9 380	~4 48
Firs	2 000	0 00	Fires	1 310	~150
Firs Ri	860	-4 02	Finscambi	6 250	-4 73
Generali Ass	60 150	-4 23	Gemina	1 210	-12 38
Italia 1000	6 590	-5.86	Gemina R Po	1 180	-1194
Fondaria	36 000	-5 14	Gim	5 380	-7 24
Previdente	29 100	-2 97	Gim Ri	2 950	-3 31
Latina Or	3 135	-6 72	th Pr	9 890	~4 44
Lloyd Adriet	8 800	-2 77	Ital	8 195	-381
Milano O	19 600	-531	III Ri Po	6 220	-3 42
Milano Rp	15 899	-5 36	Iniz Meta	48 500	-3 44
Ras	103 500	-2 38	Italmobina	121 400	-5 89
Sai	24 495	-4 65	Mittel	2 200	-3 93
Sai Pr	24 500	-4 30	Partec SpA	5 4 10	- 10 13
Toro Ass Or	18 500	-3 80	Pirel'i E C	5 951	-3 24
Toro Ass Pr	13 675	-6 40	Pire'li SpA	2 870	-401
BANCARIE			Piralli Rp	2 890	-4 30
Cate Veneto	5 806	-5 90	Reina	12 195	0 00
Comit	23 6 10	-6 31	Rejna Ri Po	11 950	0 00
BNA Pr	4 290	-3 05	Riva Fin	8 000	0 38
BNA	6 280	-3 24	Schiapparel	654	-3 82
BCO Roma	15 900	-4 79	Serfi	3 089	-4 07
Lariano	4 600	-6 14	Sme	1 220	~11 47
Cr Varesino	5 350	-6 14	Smi Ri Po	2 425	-4 53
Credito It	2 985	-6 75	Smi Metalla	2 899	-5 78
Interban Pr	26 300	-6 07	So Pa F	2 020	-4 72
Mediobanca	119 950	-9 27	Stet	3 430	-6 54
CARTARIE EDITOR			Stet Ri Po	3 4 1 5	-5 27
Burgo	8 800	-2 65	Terme Acqui	1 650	0 00
Burgo Pr	6 550	-3 39	•		2.50
De Medici	3 590	-297	IMMOBILIARI Aedes	9 5 10	-2 47
L Espresso	10 150	<u>-5 49</u>	Attiv Immob	4 700	-4 08
Mondadori Pr	4 350 2 708	-4 19 -3 35	Cabata Mi R	10 300	-5 42
MANAGOOT FI	2 700	-3 33	Caboto Mi	11 400	-7 99

1380001	4 350	-419	Partie Hamilton		
ndadori Pr	2 708	-3 35	Cabeto Mi R	10 300	-5 42
MENTI CERAR	MUNE		Caboto Mi	11 400	-7 99
entr	2 060	-5 07	Cogetar	5 570	-6 78
ementi	45 500	-421	Condotte	150	-8 54
ementi Rp	33 850	-2 45	De Angeli	1 990	~13 48
1	140	-4 11	Inv Imm C A	2 670	~11 68
n Ri Po	142	-4 05	İşvim	8 950	-1 10
em	20 000	-4 72	Risanam Rp	6 620	-2 50
em Ri	13 500	-2 95	Risanamento	9 300	-1 54
	-	-2 33	Sifa	3 095	-43 52
MICHE IDRO					
0	5 000_	-0 20	MECCANICHE A		
ar o	1 110	<u> </u>	Aturis	3 500	-691
aro Rp	1 080	<u>-9 70</u>	Danieli C	6510	-7 79
Milcon	4 180	-7 32	Fiat	4 270	-4 15
ut Erba	11 700	-8 59	Fist Or War	3 002	-6 19
nza Vet	6 9 1 0	-127	Fiat Pr	3 571	-4 80
as	1 780	-4 30	FIAT PR WAR	2 250	-12 11
uli Cāvi	3 255	~5 65	Franco Tosi	24 500	-3 05
Lanza	34 000	-5 82	Gilardini	16 500	-8 59
1 1000	2 130	-4 70	Magneti Rp	1 999	-136
er	8 890	-1 77	Magneti Mar	1 955	-3 27
el	2 190	-2 67	Necch	3 800	-4 98
el Ri	1 690	-146	Necchi Ri P	3 880	-2 51
ordati	9 000	-196	Olivetti Or	6 800	-8 16
	2 820	~5 69	Olivetti Pr	5 200	-6 64
8	5 785	-0 77	Oivetti Rp N	4 900	-9 69
a Rı Po	5 710	-2 39	Olivetti Rp	6 800	-6 85
sigeno	19 390	~3 10	Sarpern	6 800	-3.55
āpa	3 530	-4 52	54510	8 170	-4 99
Ri Po	3 555	~5.17	Sach Pr	7 900	-3.06

COMMERCIO			Worthington	1 800	-0 28
Rinascen Or	849	-8 41	MINERARIE MET	TALLURGICH	6
Rinascen Pr	680	~6 98	Cant Met It	5 050	-6 48
Rinascen Rp	661	-9 45	Dalmine	635	-3 05
Sitos	1 690	-5 06	Falck	6 120	1 98
Standa	14 250	~5 00	Falck Ri Po	6 030	9 04
Standa Ri P	14 100	0 00	Ilssa V·ola	1 130	-5 04
COMUNICAZION	nt .		Мадопа	7 700	0 00
Altaha Pr	1 153	-7 76	Traficeria	3 140	-188
Aushara	3 590	-2 97	TESSILI		
Auto To Mi	5 500	-143	Cartora	4 600	- 15 29
Nord Milano	6 450	-487	Cescama	6 100	-4 69
Italcable	17 710	-263	Cucana	2 120	-10 92
Italcable Rp	17 390	-2 58	Eliolona	1 525	-2 56
Srp	2 5 1 7	-5 77	Fisac	5 000	-0 40
Sp Ord War	2 772	-4 74	Fisac Ri Po	4 909	-2 02
Sip Ri Pa	2 520	-6 67	Limf 500	2 240	-6 28
Sette	6 500	-6 33	Lind Rp	1 880	0.00
Tripcovich	4 990	-55 09	Rotondi	12 000	-13 04
ELETTROTECNIC	ME		Marzotto	3 700	-4 64
Selm	4 071	-7 69	Marzotto Rp	3 600	-4 04
Tecnomasio	1 250	-5 30	Ofcese	208	- 16 80
FINANZIARIE			Zucch	2 420	- 10 30
Acq Marca	3 820	7 95	DIVERSE		
Agricola Ri Po	21 300	0 00	De Ferran	1 649	-4 68
Acrecia	17 210	-7.42	De Ferrer, Bo	1.580	-5.73

Ciga Hote's

Con Acg Tor

Jolly Hotel

Jolly Hotel R

-4 18

~341

Westinghouse

27 500

10 299

3 4 10

7 360

7 440

-5<u>60</u>

0 89

-160

0 00

Convertibili		
Convertibili		
Titolo	Prezzo	V# %
Agric Fin 81/86 Cv 14%	190	-2 46
Bustom 81/88 Cv 13%	116	-128
Cabot Mi Can 81 Cv 13%	172	-1 15
Cabot Mi Cen 83 Cv 13%	170	-6 08
Caffaro 81/90 Cv 13%	468	-19 17
Car 8urgo 81/86 Cv 13%	112	-9 68
Car De Med 84 Cv 14%	201	-3 94
Cascame 82/87 Cv 18%	158	-0 63
Ciga 81/91 Cv ind	166	-377
Cr Cv 13%	269	-3 24
Cogster 81/25 Cv 14%	388	-4 26
Euromobil 84 Cv 12%	195	-5 16
Frsac 81/86 Cv 13%	104	-189
Generali 88 Cv 12%	478	-0 62
Glardini 91 Cv 13 5%	590	-4 84
M4 81/87 Cv 13%	338	-6 11
Rssa V 91 Cv 13 5%	110	1 85
Im: Cr 85/91 ind	137 5	-6 14
In Stet 73/88 Cv 7%	166 5	-263
Italgas 82/88 Cv 14%	237	-186
Magn Mar 91 Cv 13 5%	394	-2 48
Magona 74/88 excv 7%	87 6	0 00
Mediob Fibre 88 Cv 7%	94	-0 74
Mediob Fidis Cv 13%	302	-397
Mediob Selm 82 Ss 14%	200	-5 48
Mediob Sip 88 Cv 7%	126 5	-3 44
Me5ob Spr 88 Cv 7%	380	-3 80
Medicab 88 Cv 14%	1 430	-3 31
Mrs Lanza 82 Cv 14%	371	-0 80
Mittel 82/89 Cv 13%	162	-182
Monted Selm/Meta 10%	139 5	-3 19
Montedson 84 1Cv 14%	215	-9 63
Montedison 84 2Cv 13%	215 5	-888
Olivetti 81/91 Cv 13%	156	-714
Ossigeno 81/91 Cv 13%	295	1 37
Preft 88 Cv 13 5%	180	-5 76
Prefit 81/91 Cv 13%	200	-385
Saffa 81/86 Cv 13%	160	-2 44

Ses & 85/89 Cv 12%

S Paolo 93 Atim Cv 14%

328 -11 35

-153

-7 32

-673

5 110

5 150

4 850

25 810

BTP 1F888 12% 97 7 __ -0 05 100 15 0 00 BTP 1GEB6 16% BTP 1GE87 12.5% BTP 1LG86 13 5% 100 05 0 00 BTP 1MZ88 12% BTP 10786 13 5% 100 1 CASSA DP CP 97 10% CCT ECU 82/89 13% 111.75 -0 22 CCT ECU 82/89 14% 113 CCT ECU 83/90 11 5% 108 4 CCT ECU 84/91 11.25% 108 CCT ECU 84/92 10 5% 105 2 -0 75 CCT 83/93 TR 2 5% 865 -057 CCT AGB6 IND CCT AG86 EM AG93 IND 100 1 -0 05 CCT AG88 EM AG83 IND 102 75 0 00 CCT AG91 IND 101 45 -0 10 CCT APB7 IND 1018 -015 CCT AP88 IND 100 5 -0 15 102 25 -0 10 CCT AP91 IND CCT DC86 IND 0 79 102.2 CCT DC67 IND 101 0 35 CCT DC90 IND 1038 -0 14 CCT DC91 IND 100 4 -0 10 CCT EFIM AG88 IND 103 1 0 00 102 6 -0 10 CCT FBB7 IND 101,75 -0 05 CCT FBBB IND 101,15 0 05 104 15 0 05 100 2 0 05 CCT GEB6 IND CCT GEB7 IND 1018 -005 100 4 -0 20 CCT GE91 IND 103 95 -0 05 CCT GE92 IND 100 ~0 05 **CCT GN86 16%** 100 85 0 05 CCT GN86 IND CCT GN87 IND 101 85 0 05 CCT GN8º IND 100 5 0 00 CCT GN91 IND 102 25 -0 10 CCT LG86 IND CCT LG86 EM LG83 IND 100 25 0 05 CCT LG88 EM LG83 IND 102 B -0 15 CCT MG86 IND 100.7 -0 25 CCT MG87 IND 101.7 -0.05 CCT MG91 IND 102 25 -0 10 CCT MZ86 IND 100,7 0 10 100 5 -0 15 CCT MZ91 IND 102,25 -0 10 **CCT NV86 IND** 101,35 0.00 CCT NV87 IND 100 8 0 10 CCT NV90 FM83 IND 104 05 -0 10 CCT OTB5 IND CCT OTSE EM OT83 IND 100,45 -0 05 CCT OT88 EM OT83 IND 102 75 -0 15 CCT OT91 IND 101,3 0 20 CCT ST86 IND CCT \$186 EM \$183 IND 100 15 CCT ST88 EM ST83 IND 102,7 CCT ST91 IND 1014 -010 ED SCOL 71/85 6% 99,8 0 00 ED SCOL 72/87 6% ED SCOL-75/90 9% ED SCOL 76/91 9% ED SCOL-77/92 10% 93.1 REDIMIBILE 1980 12% 95 7

Oro e monete				
	Denaro			
Oro fino (per gr)	18900			
Argento (per kg)	364000			
Sterlina v c	138000			
Sterl n c (anto '73)	139000			
Sterl n c (post '73)	138000			
Krugerrand	590000			
50 pesos messicani	700000			
20 dolları oro	701000			
Marengo italiano	113000			
Marengo belga	109000			
Marengo francese	109000			

RENDITA 35 5%

il cambi衛衛等 MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	16/10	17/10
Dollaro USA	1808 75	1799,129
Marco tedesco	674,31	675,115
Franco francese	221,225	221 135
Fronno olandese	598 64	593 075
Franco belga	33 338	33 402
Sterims inglese	2551 4	2537,45
Starina slandese	2038,8	2094 80
Corona danese	185,145	186,355
Dracma greca	11,515	11 547
Ecu	1493 1	1492 55
Dollaro canadesa	1319 15	1309 75
Yan grapponesa	8 343	8 304
Franco eviziero	B21 625	822,50
Scellino austrieco	95 975	95,12
Corona norvegese	225 895	225 975
Corona svedese	225 28	226 825
Marco fintandese	314 955	314 525
Escudo partoghese	10 955	10 95

Indici elaborati dal Comitato direttivo degli agenti di cam-

INDICE	Valore	Prec.	Var. %
INDICE MIB	1634	1729	-5 49
ALIMENTARI	1422	1473	-3 46
ASSICURAT.	1841	1930	-4 61
BANCARIE	1411	1511	-6 62
CART. EDIT.	2003	2078	-361
CEMENTI	1617	1691	-4 38
CHIMICHE	1593	1679	-5 12
COMMERCIO	1696	1823	-6 97
COMUNICAZ	1444	1530	-5 62
ELETTROTEC	1517	1641	-7 56
FINANZIARIE	1731	1844	-6.13
IMMOBILIARI	1700	1811	-6 13
MECCANICHE	1643	1734	-5 25
MINERARIE	1489	1516	-1.78
TESSILI	1550	1680	-7 74
DIVERSE	1590	1672	-4.90

Terzo mercato

ALITALIA «A» 1550, BANCA TOSCANA 8250/8500, 8 CO S. SPIRITO 4650/4750, BI INVEST RISP, NC 4050/4150, CALZ. DI VARESE 730/750, CIBIEMME PLAST 1750 (EX); CR FONDIARIO 6300/6800; CR ROMAGNOLO 15800/16400, MIL. LEASING 2600, ZINELLI 10/11; FO-CHI 3400/3500, FINEUROP-GAIC 11200/11500; IMM. ROMA 340, N. B CO AMBROSIANO 1340/1370, UN. MA-NIFATTURE 6600; B POP SONDRIO 75000; NORDITALIA 595/610, SOPAF 1-7-85 1900, NAI 23, FINSIDER 61; SORIN 9500/9700/10150, SABAUDIA 1950/2090, TE--7 32 KMCOMP 2070/2170, GILARDINI RISP 14200, FIN. -4 89 COM 2520, BON SIELE PISPO 20000

Gaso Sme, l'iri detta le nuove condizioni

Il vincitore dell'asta non dovrà vendere almeno per 5 anni a stranieri - Occupazione superiore alle 15mila unità e 560 miliardi di investimenti - Se non rispetterà questi impegni pagherà una penale del 30% - Punto per punto la lettera inviata alle 4 cordate

Sme, l'Iri chiede alcune garanzie. Tre giorni fa ha inviato una lettera alle quattro cordate concorrenti (Buitoni, Barilla-Ferrero-Berlusconi, Lega delle Cooperative e | ultimi tre anni la cassa integrazio-Cofima), il cui testo è stato reso l adempimenti che i possibili acqui- 1110 in cassa integrazione; nel renti devono essere in grado di garantire. Eccoli.

Rispetto della delibera del Cipi Il vincitore dell'asta in corso dovrà rispettare le indicazioni del comitato interministeriale. Dovrà cioè non vendere il gruppo a stranieri almeno per cinque anni; cupazionale di circa 1600 unità, almantenere i livelli occupazionali la Sidalm caleranno circa 1200 posopra le 15mila unità e immettere | sti di lavoro e verranno espulsi gli nella Sme, in cinque anni, 560 mi- attuali 1100 cassintegrati. La lethardi di lire. Chi non rispetterà queste regole pagherà una penale del trenta per cento. L'iri, poi, spiega in dettaglio, anno per anno, quali dovranno essere gli organici di; nell'87 95,4 miliardi; nell'88 della Sme e della Sidalm. Vediamoli. Sme: nel 1985 ci sono 15086 Sidalm: nell'85 34 miliardi, nell'86

ROMA — Prima di assegnare la | dipendenti, di cui 600 in cassa in- | 22,5 miliardi, nell'87 19,4 miliardi, | zionalità delle persone o degli enti Sme, l'Iri chiede alcune garanzie. | tegrazione; nel 1986 dovranno di- | nell'88 20,8 miliardi e nell'89 19,7 | che detengono la maggioranza ventare 15520, di cui 300 in cassa integrazione; nell'87 15455; nel 1988 16.120 e nel 1989 16.724. Negli ne non ci sarà più. Sidalm: nel noto solo ieri. Contiene cinque | 1985 ci sono 4447 dipendenti di cui 1986 3356 di cui 200 in cassa integrazione; nel 1987 3156; nel 1988 3156 e nell'89 identico organico. Negli ultimi tre anni dovrà scomparire la cassa integrazione. In un quinquennio, dunque, mentre per la Sme è prevista una crescita octera indica, poi, anno per anno, gli investimenti che debbono essere fatti nei due guppi. Sme: nell'85 139,6 miliardi; nell'86 117,8 miliar-

ANNUNCIO RISERVATO

ALLE AZIENDE IMPORTANTI

Da dieci anni abbonarsi significa:

avere una raccolta a disposizione per la consultazione celere

osservare agli operatori economici

dispense già pubblicate dal n. 22/1985 fino al 30.6.1987).

tributarie

essere tempestivamente informati sulle ultime disposizioni tributarie

conoscere gli adempimenti che la legge tributaria impone di

evitare o ridurre il rischio di essere sottoposti a pesanti sanzioni civili

e penali per mancata conoscenza o errata applicazione delle leggi

Un minimo costo, deducibile, che consente

di conoscere e applicare meglio le leggi tributarie vigenti

in edicola a L. 6000 o in abbonamento

Nei primi 30 numeri 1985 (40 a fine anno) ha fornito agli abbonati 4724 pagine di indispensabile

informazione tributaria, centinaia di commenti interpretativi ed esplicativi, lunghi inserti graniiti,

tutte le leggi tributane e i decreti munisteriali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, centinaia di

circolari e note ministeriali esplicative, centinara di decisioni delle Commissioni tributarie e di

Cassazione, centinaia di risposte gratute ai questi dei lettori, indici. Nel 1986 i numeri saranno 48.

.. e in prù le dispense 1986 del "Corso teorico-pratico di diritto tributario" (formato da 60

la Rivista uscirà ogni settimana, escluso agosto, e si potranno raccogliere in 4 volumi-contenitori

19 numeri de "il fisco" gratis

Abbonamento 1986, 48 mimen. Pagando L. 220 000 entro il 10 dicembre 1985 si avra

dirino granutamente ai 19 numeri (dal 22 al 40) del 1985 contenenti le prime dispense

del "Corso teorico-pratico di diritto tributano". Versamento con assegno bancano non

trasfenbile o sul ccp n. 61844007 intestato a E T I S t I - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma -

miliardi.

Versamento della caparra — Entro il 30 novembre i concorrenti dovranno presentare lettere fideiussorie attraverso le quali «primarie banche italiane garantiscano, sin da ora, che, entro otto giorni dalla vendita della Sme a una delle quattro cordate, pagheranno il 20 per cento del prezzo.

Modalità di pagamento - Il vincitore dell'asta, nel caso non pagasse in contanti, dovrà fornire, entro otto giorni dalla comunicazione dell'Iri, delle fideiussioni che garantiscano il pagamento in-

Informazioni aggiuntive - Gli acquirenti, in caso siano società, devono precisare il valore del capitale sottoscritto e versato e eventuali operazioni in corso che incidono sul capitale. Devono inoltre dichiarare il nome e la nache detengono la maggioranza

Rilevare i prestiti Iri - La cordata vincente deve impegnarsi, sempre entro il 30 novembre, a farsi carico delle fideiussioni per 9,5 miliardi e 34 milioni di dollari che l'Iri ha già dato alla Sme.

Le garanzie chieste sono già nella sostanza state fornite dall'ingegner De Benedetti che, circa dieci giorni fa, mandò una lettera all'Iri che conteneva proprio queste assicurazioni. Il presidente della Buitoni ha risposto, dunque, prima ancora che gli altri acquirenti ricevessero le domande.

La soluzione della vicenda Sme, comunque, appare allontanarsi nel tempo e arriverà probabilmente dopo la conclusione della complicata vicenda giudiziaria aperta dalla Buitoni e dalla Cofima. Dunque se ne riparlerà l'anno prossi-

ROMA — I tessili della Cgil sono forse la prima categoria della Cgil che prepara il Congresso, in vista di quello consederale. Avrà luogo a Roma dal 5 al 7 febbraio. Lo ha annunciato ieri il segretario nazionale Aldo Amoretti aprendo a Rimini i lavori del Consiglio generale. Nella relazione introduttiva si sono anche affrontate le tesi congressuali discusse la scorsa settimana dagli organismi della Čgil. Amoretti ha tra l'altro invitato al superamento di una «immagine» della Cgil come sindacato «socialcomunista». Le nostre proposte, ha detto, «possono incontrarsi con le aspirazioni di masse molto più vaste di quelle per noi più tradizionali, a patto che noi sappiamo adeguare il nostro modo di essere: maggiore coerenza tra il dire e il fare e archiviare definitivamente quell'estremismo parolaio che in troppe situazioni ha stravolto ruolo e imma-

Tra gli argomenti in discussione nella Cgil c'è anche la necessità di un passaggio da un modo d'essere tutto centrato sul «sindacalismo industriale», ad una rappresentanza più aderente alle trasformazioni produttive. Amoretti ha voluto sostenere, a questo proposito, che egià in passato molti sindacalisti si erano manifestati poco entusiasti per una enfatizzazione della centralità operaia che si traduceva nel farne un punto di riferimento esclusivo». Ha messo anche in guardia

I tessili Cgli hanno inoltre denunciato il pericolo che si ripeta quanto accade nel 1983 con il rinvio della questione degli orari ai contratti. È stata data tra l'altro notizia di una vittoria sindacale in merito al caso «Max Mara». L'Inps ha infatti imposto il pagamento delle retribuzioni mensile previste dal contratto, resta il problema di riuscire ad imporre il rispetto di tutto il contratto e non solo del salario. Ultimo tema affrontato dalla relazione: le problematiche dell'arti-

Tessili Cgil, ecco perché il Congresso

•dal cadere ora nell'estremismo opposto».

Nella riunione dei tessili sono presenti - e sarebbe impossibile il contrario – anche gli obiettivi delle trattative in corso con Lucchini e soci. Le proposte della Confindustria ha detto Amoretti — sommate alle proposte governative di riforma dell'Irpef e di legge finanziaria, si tradurrebbe in un secco peggioramento delle condizioni di vita per la maggioranza dei lavoratori, senza aprire nuovi spazi alla contratta-

gianato, delle piccole imprese del lavoro decentrato. La Filtea è critica nei confronti della stessa Cgil, perché queste la non mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della stessa Cgil, perché queste la non mercato mondiale la confronti della conf